

Natura e Maniera

Le ceneri violette di Giorgione

tra Tiziano e Caravaggio

Mantova, Palazzo Te, 5 settembre 2004 – 9 gennaio 2005

La mostra che s'insedia a Palazzo Te all'insegna del "manierismo padano" è certamente la degna realizzazione di un'idea germinata dalla sapienza storica di Roberto Longhi.

I visitatori potranno ammirarvi e confrontare, per la prima volta riunite da questo filo conduttore, e perciò illuminate di nuova e diversa luce dal nuovo e rivelatore contesto, opere di artisti più o meno famosi: capolavori assoluti, già altrimenti celebri, e testimonianze meno rinomate, ma non per ciò meno significative storicamente, e passibili, grazie a questa occasione, di importanti rivalutazioni estetiche. Era giusto che una rassegna di questo genere prendesse vita e forma a Palazzo Te, dove Giulio Romano eresse alla Maniera il monumento più insigne e fastoso: qui era naturale che si sostanziasse la categoria critica che ha guidato gli ideatori della Mostra. Così Mantova torna a essere, sia pure in seconda istanza, l'epicentro d'arte e di cultura che fu Gloria dei Gonzaga; e a tale impegno non poteva mancare il contributo della Fondazione Banca Agricola Mantovana, fedele alla sua vocazione civile e culturale e, perciò, sempre sensibile agli eventi che riportano alla attenzione dei contemporanei i valori perenni maturati dalla storia cittadina.

Luigi Frezza

Presidente della Fondazione Banca Agricola Mantovana